Mercoledì, 1 Luglio 2020

Messaggio quotidiano ricevuto, nel Centro Mariano di Figueira, Minas, Gerais, Brasile, trasmesso da San Giuseppe alla veggente Sorella Lucía de Jesús

Quando l'anima guarda al cielo, rafforza il proprio spirito, la propria fede, riprende le sue aspirazioni più pure e rinnova i suoi voti verso Dio. Ma, quando volge gli occhi verso la Terra, perde le sue speranze, incontrasi con ciò che crede essere la realtà e non riesce a percepire né in se stessa né nel prossimo il modo di manifestare il sacro che la aspetta nell'nfinito. L'anima cerca delle forze, prega e chiede la Grazia di sapere come raggiungere ciò che contempla nell'universo.

E oggi vi dico, figli, che quando comincerete a guardare non appena il cielo, ma anche a quello che siete veramente, scoprirete che la materia e l'infinito si uniscono nella coscienza umana. Argilla e spirito diventano uno quando gli esseri si risvegliano a ciò che sono, e non sarà necessario morire per resuscitare nell'eternità, ma potrete scoprire la vera vita e l'eternità dentro di voi; dono rivelato al cuore che prega, che adora e che non racchiude la verità divina nella sua mente e nemmeno in ciò che è già stato detto, perché, nonostante tutto ciò che è già stato detto, molto poco è stato compreso e vissuto.

Perciò, cercate il sacro nel proprio interiore. Non lo cercate appena mentre pregate, vogliate corrispondere a lui mentre vivete.

Avete la Mia benedizione per questo.

San Giuseppe Castissimo